

Aumento per le pensioni basse Ma scenderà a 30-50 euro

Approvata la manovra che ora va al Senato. Il premier: «Non sono mance elettorali»

L'Ocse riconosce che il debito è in calo
un altro dato che conferma
la solidità della finanza pubblica

Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia



FRANCESCA SCHIANCHI
ROMA

Con 290 sì, 118 no e quattro astenuti, è stata approvata ieri alla Camera la legge di bilancio. Ultimo provvedimento licenziato da Montecitorio prima della sospensione «elettorale» dei lavori (riprenderanno dopo il referendum), verrà presa in esame dal Senato solo a partire dalla settimana prossima.

«Alcune buone notizie ulteriori sono arrivate dal dibattito della Camera», annuncia il premier Matteo Renzi, presentando la manovra in conferenza stampa insieme al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, che riporta soddisfatto quanto scritto dall'Ocse, il giudizio di «appropriata intonazione fiscale» della legge, in quanto «moderatamente espansiva pur nei vincoli di finanza pubblica». «E non è "all'Achille Lauro"», prova Renzi a respingere l'accusa delle opposizioni di averla arricchita di «omaggi elettorali» in vista della chiamata alle urne di domenica.

Per la prima volta viene quantificato l'aumento delle pensioni più basse annunciato nelle settimane scorse: «Sarà di 30-50 euro», calcola il premier, «non siamo riusciti ad arrivare a 80 euro», ammette, «ma di fatto è la prima volta che c'è un aumento per le pensioni fino a mille euro». Viene introdotta la possibilità, «attesa soprattutto dai giovani professionisti», di ricongiunzione delle pensioni.

Sottolinea che il fondo sanitario ammonta a 113 miliardi di euro, «due in più rispetto all'anno scorso», per cui «le polemiche stanno a zero», con il fondo per la non autosufficienza

za «a 450 milioni, 50 più dell'anno scorso». Ricorda che la manovra rifinanzia «il rinnovo dei contratti» degli statali: «Cercheremo di chiudere mercoledì (domani, ndr.) se ci saranno le condizioni per farlo. È chiaro che servirà un compromesso e il ministro Madia opererà in questo senso». E sull'emendamento soppresso di 50 milioni per cure antinquinamento a Taranto, il premier definisce la vicenda «un'assoluta mistificazione della realtà. Siamo pronti a discuterne al Senato: tutto ciò che serve per Taranto lo faremo, ma trovo la polemica strumentale».

Ma, soprattutto, quello su cui insiste Renzi è che «le tasse continuano ad andare giù», parla di «23 miliardi in meno» ed elenca: «Va giù l'Ires, via l'Irpef agricola, interventi sulle partite Iva», aggiungendo malizioso «con buona pace del presidente Monti, che ricordiamo tutti per un altro tipo di segno davanti alla pressione fiscale». Non convince però le opposizioni, che bocciano la manovra da Sinistra italiana (Fassina: «Un'altra occasione persa») a Fi (Brunetta: «Tutto fumo e niente arrosto») al M5S (Soriano: «Entrate una tantum, con delle coperture da verificare, in deficit per 12 miliardi»). E pure dalla minoranza Pd arrivano critiche: «Approvata a pochi giorni dal voto, rischia di mescolare argomenti diversi», dice Speranza. Dal clima referendario non si può prescindere, ma l'esito di domenica non avrà conseguenze sulla legge, giura Renzi: «Nessuno potrà metterne in discussione i capisaldi», per cui «passerà regolarmente all'esame del Senato».

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI



La Camera
Montecitorio ha dato il via libera alla manovra con 290 sì e 118 no. Renzi e Padoan hanno sottolineato l'approvazione dell'Ocse alla legge di bilancio



GIUSEPPE LAMI/ANSA

Pensioni

Viene quantificato in «30-50 euro» l'aumento destinato a quelle più basse, sotto i mille euro. Dal 1° maggio 2017 scatta l'anticipo pensionistico (Ape), che resterà in vigore in via sperimentale fino a fine 2018: si può chiedere a 63 anni con 20 di contributi (con una penalizzazione del 4,5%). L'Ape social a costo zero è riservata a disoccupati e disabili con 63 anni e 30 di contributi, o a chi ha lavori molto pesanti (63 anni e 36 di versamenti). Estesa la sperimentazione di opzione donna.



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Equitalia

Dal 1° luglio dell'anno prossimo verrà sciolta Equitalia: al suo posto, nascerà l'Agenzia delle entrate e della riscossione, a cui passeranno automaticamente tutti i dipendenti. Prende il via la rottamazione delle cartelle: non si pagheranno sanzioni e interessi. Si potrà versare il dovuto a rate, fino a un massimo di cinque. Il 70% del debito andrà versato nel 2017, mentre il restante nel 2018. Anche gli enti locali che non si affidano a Equitalia potranno fare ricorso alla rottamazione.



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità

Il fondo del Sistema sanitario nazionale sale a 113 miliardi di euro per il 2017, di cui un miliardo vincolato all'acquisto di farmaci innovativi oncologici e vaccini. Prevista la stabilizzazione di medici e infermieri. Viene introdotta la norma per cui i presidenti di regione potranno essere nominati anche commissari per la sanità (con la legge di stabilità 2015 era stata introdotta l'incompatibilità del doppio ruolo), molto contestata dalle opposizioni e ribattezzata «norma De Luca».



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tasse

Per il 2017 vengono cancellate clausole sull'Iva per 15 miliardi di euro. Sono stanziati venti miliardi per il piano «Industria 4.0»: incentivi fiscali, super ammortamento al 140% sui beni strumentali e iper ammortamento al 250% per investimenti in innovazione per il 2017. Riduzione Ires per le imprese, a partire da gennaio, dal 27,5 al 24%. Decontribuzioni per assunzioni al Sud. Confermato il sisma-bonus, a partire dal 50% ma potrà arrivare anche all'85%.



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le reazioni



Le opposizioni

Quella di Renzi è «una messa in scena» dice Renato Brunetta (Forza Italia). Critici anche Sinistra Italiana, Fdi e il M5S, «tutto fumo» dice Sorial



Confindustria

È «positivo» il commento di Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, all'approvazione della manovra. «Seppur con risorse limitate, l'attenzione sulla questione economica, sugli investimenti»